



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Consiglio del Personale Tecnico – Amministrativo

verbale n. 3 del 10 marzo 2020

Il giorno 10 marzo 2020, alle 10,00, convocato *ad horas*, si è riunito in modalità telematica il Consiglio del Personale Tecnico – Amministrativo dell’Università degli Studi di Sassari.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente
CARBONI GAVINA	X		
CUCCU MARIO	X		
DENTI ELENA	X		
DESOLE LAURA	X		
DIAZ NICIA	X		
GUARAGLIA ALESSANDRO	X		
MANCA KATIA		X	
MULTINEDDU CHIARA	X		
OGGIANO STEFANIA		X	
SANNA FRANCA CARMELA	X		
SECHI PIER LUIGI	X		

Presiede la seduta Pier Luigi Sechi, che incarica quale segretario verbalizzante Franca Sanna, in attesa dell’individuazione di un segretario esterno al Consiglio, come previsto dall’art. 5 comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio stesso. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dà inizio alla seduta in modalità telematica per discutere il seguente ordine del giorno:

1. determinazioni del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo in materia di lavoro agile.

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo discute sulle modalità con le quali il nostro Ateneo sta dando attuazione ai recenti provvedimenti governativi sul lavoro agile, alla luce dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19.

Con specifico riferimento al DDG rep. 763, prot. 30005 del 05/03/2020, si osserva che la concessione del lavoro agile ai dipendenti che intendano avvalersene, ferma restando l’esigenza di non pregiudicare l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, non debba esser subordinata ad una

valutazione in ordine alla sussistenza di requisiti preferenziali o di priorità ma vada concessa a chiunque ne faccia richiesta. Quanto sopra in ragione dell'emergenza epidemica in corso, che impone restrizioni nella libertà di movimento a tutti i cittadini, derogabili solo in via eccezionale, tra l'altro, in caso di "comprovate esigenze lavorative". Tutto ciò postula, a parere del CdP, che il principio di buon andamento dell'azione amministrativa debba contemperarsi con l'esigenza, altrettanto meritevole, di tutela della salute delle persone e delle lavoratrici e dei lavoratori in particolare. Le richiamate "esigenze lavorative" dovrebbero, pertanto, essere valutate nel contesto della suddetta emergenza che interessa l'intero Paese e chiama tutti i cittadini ad assumere comportamenti utili a ridurre il rischio di una escalation epidemica; in tal senso, limitare gli spostamenti casa – lavoro e le relazioni personali tra colleghi e con l'utenza esterna va in questa direzione. In conclusione, il CdP ritiene che la permanenza dei colleghi negli ambienti di lavoro, qualora non sia chiaramente collegata all'esigenza di garantire servizi irrinunciabili, non costituisca motivo sufficiente per derogare ai divieti sulla libertà di movimento imposti su tutto il territorio nazionale. Va dunque rimarcato che, in un tale contesto, il ricorso al lavoro agile costituisce una forma di tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Consiglio del Personale delega il presidente a trasmettere quanto deliberato al Direttore Generale nella giornata odierna.

La seduta è conclusa alle ore 13,00.

Il Segretario verbalizzante

(Dott.ssa Franca Sanna)
(F.to Franca Sanna)

Il Presidente

(Dott. Pier Luigi Sechi)
(F.to Pier Luigi Sechi)